

## ASSOCIAZIONI

Rice tutti i giorni esentuate la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annuale in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovschio signor A. Costantini.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 27 genn. contiene:  
1. Ordine della Corona d'Italia. Nomine e promozioni.  
2. R. decreto che origina in Corpo morale l'Asilo infantile di Licodia Eubea, e ne approva lo statuto.  
3. Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione finanziaria.  
4. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.  
5. Disposizioni nell'amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.  
6. Ministero dell'interno. Avviso.  
7. Ministero del tesoro. Avviso.  
8. Ministero della guerra. Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti. — Tabella annessa al R. decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 29 dicembre 1884, n. 319.

## IL SENTIMENTO DEL PAESE

Il Mancini ha detto alla Camera: «Abbiamo bisogno, che il sentimento del paese ci conforti»; ed il Ricotti disse queste altre parole, ch'egli «si è rallegrato del sentimento d'entusiasmo nelle popolazioni, poichè ciò gli ha dimostrato non essere spento nella «Nazione quel sentimento con cui si è fatta l'Italia».

Noi crediamo, che il sentimento del paese sia davvero quello di cui il Ricotti si rallegrò che si sia risvegliato e che esso conforterà il Mancini se il Governo mostrerà di avere cura dei suoi grandi interessi.

A noi sembra di vedere negli atti e nelle manifestazioni spontanee del Paese due costanti indicative per lo appunto del suo sentimento non solo, ma anche del pensiero e dell'azione, e quindi due fatti, che sarebbero da considerarsi da quelli che servono il paese nel Governo.

A noi sembra, che una di queste costanti, che apparisce qua e colà sempre nel medesimo senso, sia quella del pensiero comune di redimere con ogni mezzo possibile economicamente l'Italia, giacchè anche la ricchezza acquistata col proprio lavoro è una forza nazionale ed il mezzo altresì di tutti gli altri progressi.

L'altra costante si è pure, che si abbia da mantenere la dignità nazionale rispetto all'estero con una condotta franca e leale ma senza nessuna servilità, e che si abbia da correre incontro anche a qualche spesa ed a qualche pericolo, occorrendo, per mantenere e meritare all'Italia il grado di grande

potenza, che specialmente sul Mediterraneo non si deve lasciar sopraffare da nessuno e deve cercare di espandersi attorno ad esso colla sua attività codificata d'oggi guisa dal proprio Governo, che in tutto questo non deve mostrare quell'incuria che troppo spesso fu il suo difetto.

Ogni poco, che il Governo mostri di rispondere a tali sentimenti del Paese, esso è sicuro di averne l'approvazione e di essere confortato del suo appoggio, ed anche di vincere i suoi avversari politici nel Parlamento. A vincere ogni opposizione bisogna, che il Governo vinca in sé stesso la inazione. Le opere utili e generose sono sempre apprezzate giustamente dal Paese e trovano un eco nel suo sentimento. Quello che occorre si è di porgergli gli esempi dall'alto e di non lasciarlo che si accasci nelle piccole lotte dei partiti spinti fino al più gretto individualismo.

Il Paese domanda, che tutti cooperino al medesimo scopo nazionale senza distinzione di partiti. Si possono in questo avere delle diverse idee, si può essere più arditi o più prudenti, si può spingere o retterare; ma quello che occorre si è, che si operi e che anche dall'alto si dia l'impulso all'attività del Paese, che sente bene, ma ha bisogno di essere diretto.

L'attività nelle cose utili e degne, tra le quali noi crediamo che sia anche l'attuale espansione africana, massimamente se ci farà prendere il nostro posto sul Mediterraneo, crediamo che sia utile anche come rimedio dei difetti ereditari degli Italiani, che diventando operosi saranno anche più di adesso concordi.

È pure da notarsi il fatto, che appena dalle parole del Mancini e del Ricotti s'ebbe indizio, che il Governo pensi ad una politica attiva in Africa, e si sperò che si adoperi dalla parte del Mediterraneo, si vide attenuata quella opposizione sistematica che era propria di certi giornali di partito. Essi capiscono, che a creare in un momento simile imbarazzi al Governo non avrebbe l'approvazione del Paese. Certi fogli ministeriali poi, che non credendo prima all'azione del Governo combattevano coloro, che pensando solo al Paese lo spingevano ad agire, ora hanno cambiato linguaggio e sono per l'azione anch'essi.

Il Paese adunque approva l'azione ed anzi la vuole.

stava forse per spiegare cose; che gli avrebbero certo a dispiacere, perchè sentiva di già una involontaria inclinazione verso quella gentile donna. Eppure non l'aveva mai veduta.

Eh, ma l'amore non ha bisogno di tempo; nasce e cresce in meno tempo di quello che si può ideare.

Ma ciò non ostante non impedì ad Italo di parlare.

«Sul finire dello scorso carnevale una sera mi trovavo, in costume da pagliaccio frammisto alla folla accorsa alla veglia.

«Ah! Ah!

«E perchè ridi?

«Perchè deve essere stato stupendo il vederti — tu freddo, calcolatore, positivo, in quel costume.

«Infatti male mi trovavo, poichè sia il mio carattere, sia che in quella sera fossi leggermente indisposto, mi annoiavo.

«Stavo da molto tempo seduto in un palchetto, quando mi si avvicinò una maschera e, sedendo a me vicino, mi parlò di molte e svariate cose e inconcludenti come sempre. — Sulle prime l'ascoltavo guardandola, poichè tentai qualche parola, qualche scherzo;

## Nostra corrispondenza

Roma, 28 gennaio.

Se la discussione di ieri sulla politica coloniale fu abbastanza solenne, quella di stamane non fu che un complesso di fatti personali, che però terminarono senza maggiori contese. Poco può importare al pubblico qualche epigramma, che si scambino il De Renzi ed il Mancini, il Parenzo, il Crispi ecc. È notevole solo questo fatto, che il Crispi, il quale parlava dopo il Parenzo, che era di opinione contraria alla sua, cioè di fare nulla, mentre Crispi vorrebbe molto più di quello che si fa, dicesse poi, che la Sinistra era tutta d'accordo. (Forse pensava, che egli solo è la Sinistra, come il solito) e soggiungesse, che Asasab era una catena lasciata al piede della Sinistra dalla Destra; cioè che indusse il Minghetti a ricordare, che prima del 1876 non s'aveva Asasab, e nessun impegno per esso; ed il Cairoli, a dire, che questo è affar suo e se ne vanta.

Insomma, per quanto faccia la Sinistra storica non è d'accordo che nei principi, come disse il Cairoli, i quali principi poi consistono nell'essere in disaccordo tra i diversi capi ed in opposizione sistematica a chi governa.

Anche la stampa francese comincia a guardare in isbisco l'Italia per le sue tendenze africane. Noi dovremmo dunque lasciar prendere tutti a lei, sicchè, essendo circondati da tutte le parti da' suoi possessi, non ci restasse, che di diventare una sua dipendenza.

Nell'ultima sua radunanza la Pentarchia fece una Commissione per occuparsi della questione agraria, e dare un po' di unità alla propria azione. In ciò, mi pare, ebbe una buona idea. La vedremo però in pratica. Il mio timore si è, che si finisca sempre con un'accademia parlamentare.

Nuovi sequestri delle Forche Caudine, che cominciavano ad essere abbandonate. Occorreva proprio di ravvivarle!

Dicono, che il papa cerchi di sapere chi è il prete, che guadagnò le 300,000 lire alla lotteria di Berlino. Che voglia avere anch'egli la sua parte nella vincita?

## La Tripolitania come colonia agricola

Da una lettera di Parmenio Bettoli al Direttore dell'Euganeo C. Guelfini ricaviamo quanto segue, notando che il Bettoli abitò lungo tempo a Tripoli.

tentai prendermi qualche libertà... Si levò di scatto e, offesa voleva lasciarmi. Rimasi un po' meravigliato di trovare tanta ingenuità — ma poscia la sua voce soave ed arguta, le sue maniere riservate, le sue meraviglie nel vedere delle donne in costume poco coperto, mi convinsero d'aver a che fare, con una bimba. Le offesi il braccio, e passeggiando caddi, come si suole in simili circostanze, a parlare dell'amore. Tema, lo comprendo, sfruttato e vecchio, ma ciò nonostante bello, affascinante e che inamora gli stessi innamorati.

«Vuoi tu parlarmi d'amore se non mi conosci, potrei io esser brutta e vecchia, mi disse.

«E che importa, risposi; fossi tu una befana, io ti amerei lo stesso, chiuderei gli occhi e starei ad ascoltare la tua armoniosa voce, che pari a quella degli angeli penetra nel cuore.

«Se che scherzi.

«Scherzare? Scherzare con un sentimento che tanto innalza le creature, che tanto nobilita l'uomo.

«Anche poeta!

«E come non esserlo vicino a te...

«Che la Tripolitania si presti ad accogliere una grande colonia agricola, lo hanno detto tutti coloro che vi sono stati. Non parlo di me; ma l'hanno detto i vari consoli che si succedettero colà, lo hanno detto Camperio, Haimann, Bottiglia, Mammoli, Gabaglio, il rimpianto co. Alfredo Serristori ecc. Lo prova il fatto, che i Romani vi avevano edificato tre grandi città a breve distanza tra loro: *Libya*, la Tripoli attuale, *Leptis Magna* o *Lobda* al di là di Homs, a levante; e *Sabrat* a ponente; lo prova ciò che ne ha scritto e pubblicato, sin da cinque anni sono, l'interpolo viaggiatore tedesco dott. Gerardo Rahlfs, col titolo appunto «La Tripolitania colonia italiana»: lo prova, finalmente, la estensione enorme di terreni fertilissimi che colà giacciono incolti, come già ve ne scrissi.

«Strano poi è il domandare, se l'Italia abbia bisogno di una espansione agraria. Non lo denota forse chiaramente l'attuale nostra emigrazione, sempre crescente e che si va a perdere affatto nelle lontane Americhe, senza vantaggio alcuno per la madre patria? Di ritorno appena da Tripoli, tenni una conferenza a Napoli, nelle sale di quella Società Africana, e dissi, tra altro, che, mentre si escogitavano, e sempre infruttosamente, tanti rimedi; per sanare quella schifosa e vergognosa piaga che si chiama la pellagra, il migliore sarebbe stato quello di avere delle colonie nostre, vicine e salubri, dove inviare tutti quei nostri poveri coloni che non sanno come campare in casa nostra. E, noi dico per vanità, ma per la verità genuina, quelle mie parole furono vivamente applaudite.»

## Aziende vinicole.

Allo scopo di promuovere il miglioramento del materiale vinicolo e delle cantine, che tanta parte hanno nella buona fabbricazione e conservazione dei vini, il Ministero di agricoltura ha con recente decreto banditi concorsi a premi fra le migliori aziende vinicole private nelle provincie di Torino, Alessandria, Firenze, Perugia, Roma, Bari, Teramo e Potenza, promettendo i seguenti premi: Per i proprietari: una medaglia d'oro con lire 1000; una medaglia d'argento con lire 500; una medaglia di bronzo con lire 250.

Per i cantinieri: una medaglia di bronzo con lire 200; una medaglia di bronzo con lire 150; una medaglia di bronzo con lire 80.

Il concorso si disputerà fra quei che dimostreranno: a) di possedere condizioni opportune di locali, vasi, attrezzi e macchine per una breve adatta vinificazione; b) di avere una produzione annua non minore di 100 ettolitri di vino. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta da apposita Commissione tecnica nominata dal ministero, avrà luogo entro il primo semestre del venturo anno 1886.

Come si vede il ministro Grimaldi non risparmia cure e provvedimenti per

«Ah! Ah! vicino a me... che potrei essere anche tua madre.

«Oh no, non è possibile, il cuore non s'inganna, no, il cuore non mente. E mentivo, perchè ero calmo e nulla sentivo, ma volevo sapere chi fosse, e con quale altr'arte potevo vincere, se non col giurare amore? Le donne sono fortissime espugnabili con questa sola tattica. — Tu potresti, risposi, non una sola parola farmi contento, con un solo atto rendermi il più felice degli uomini.

«Con un solo atto?

«Sì, levandoti la maschera.

«Caro, come corri, troppo esigi, non l'hai ancora meritato.

«E che cosa deve fare? ordina, io sarò tuo schiavo; i tuoi desideri non saranno mai discussi, parla...

«Esa tacque... Durante il silenzio io considerava la figura ridicola che rappresentavo. Non avevo imparato a memoria una parte come l'amoroso nella commedia, ma recitavo a soggetto. Ma, avevo principiato e dovea terminare. Era mestieri condurre la farsa o commedia che stesse per diventare, sino alla fine. E non mi rispondi le chiesi.

«Che, debbo risponderti, non so

incoraggiare l'industria enologica, che va acquistando sempre più in Italia grande importanza. Ricordo in questa occasione che nelle attuali circostanze della crisi agraria italiana in molte località si va estendendo la vite, perchè sui poggi ripara il vino.

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

Seduta del 29.

L'interrogazione di Codronchi sulle opere idrauliche nella bassa pianura bolognese è rinviata al bilancio dei lavori pubblici e quella di Tecchio sul tracciato della linea Casarsa-Portogruaro si aggiunge alle altre presentate. Proclamasi che dalla votazione di ieri sortirono eletti commissari della giunta del codice penale gli on. Ferracini, Zanardelli, Crispi, Crimiri, Villa, Fortis, De Maria, Vastarini, Pargaglia, Indelli, Marcora, Giurati e Nocito.

Riprendesi la discussione della legge ferroviaria e si approvano gli articoli del capitolato dal 4 al 30 eccettuato il 21 che viene rinviato alla Commissione. Il seguito rinviato a domani.

Mancini rispondendo all'interrogazione di Crispi sulla notizia dell'*Havas* di un trattato fra l'Italia e l'Inghilterra sulle cose d'Egitto, dichiara che nessun trattato esiste ma ripete quanto ha già detto, che le prove di lealtà e di sincera amicizia date da noi all'Inghilterra, l'hanno persuasa che nei limiti del possibile, possiamo procedere con un'azione parallela, benevola per facilitarne il suo compito. Ciò prova la garanzia del complemento di quel programma di pace e di conservazione che è scopo principale della nostra alleanza colle potenze centrali e da cui prende indirizzo la nostra politica.

Crispi dice che attende i fatti. Non sarebbe stimato opportuno un tratto ora che la Germania svolge la sua politica coloniale, il che non era quando l'Italia nel 1882, non seppe accettare la proposta dell'Inghilterra.

Pessina ricusa di rispondere alla interrogazione di Di Breganze sul sequestro di due giornali, perchè ciò riguarda l'autorità giudiziaria.

Di Breganze ritira la sua interrogazione dolente di trovar meno liberale ora il ministro che di libertà fu sempre fautore.

Pessina dice che da nuova prova di libertà rispettando i diritti del potere giudiziario. (Bravissimo).

Annunziansi due interrogazioni una di Baccarini sulla natura ed estensione dell'incoraggiamento dato dal ministro della marina per la fondazione di stabilimenti a Torni e Pozzuoli, e una Compans per sapere se delle trattative sono iniziate col governo francese, per impedire l'aumento dei danni sui bestiame e siano tali da assicurare i produttori italiani.

Levasi la seduta alle ore 7.

cosa tu vuoi, non comprendo che brami.

«Non comprendi? Ma non ti ho parlato fino ad ora del nobile sentimento? Non pretendo altro che una sola parola...

«Lasciami.

«Una parola che mi conforti, che mi renda il più felice dei giovani.

«Ma... e tentava fuggire.

«Non fuggire, eppoi non riusci, resti, io ti seguirei dovunque, diverrei la tua ombra. Che cosa è per te il pronunciare una sola parola. Ah, quale dubbio, forse io ti sono antipatico.

«Ah, no!

«Ebbene, allora in crudeltà in te l'avvicinarmi, potevi star lontana... ma ora, ora non puoi più sfuggirmi, perchè io ti amo.

«Ma io non posso più ascoltarti. — Ma puoi più ascoltarmi? Ma io sono un giovane onesto, ciò che io ti dico ora lo potrai ripeterlo domani, dopo, sempre e ovunque. Parlo con fuoco come se fosse stata la verità, ma il mio costume era da maschera, nulla di più facile che rappresentare la falsità.

Infine tanto feci, tanto dissi, tanto seppi modulare la voce che, affascinato, mi giurò amore...

## 6. APPENDICE

## LA VITA

Scena di Tiro Ritmo.

III.

(Continuazione).

«Eh! eh! come ti riscaldi, ti premono tanto le sue notizie? Sei forse di già innamorato? Ah! Ah! Allora non dico più nulla.

«Innamorato, via sei matto, la vedo per la prima volta, non so chi sia, e vuoi che sia innamorato; non ho mica zolfanelli nel posto del cuore.

«Ah credevi...

«Che cosa?

«Che quella fanciulla ti avesse di già scaldato la fantasia... Non ridere, perchè non saresti il primo al quale la sua figura, la sua modestia danno nell'occhio, e credendola quella che non è, l'amino.

«Bada Italo, tu adesso offendi l'assente, e per di più una donna.

«Vorresti forse prendere le difese ed erigerti suo campione? Ebbene, aspetta un po' e dopo lo farai.

Cesare rise, ma capi che Italo



## NOTIZIE ITALIANE

Roma 20. Telegrammi da Napoli e da Firenze affermano che si affrettano i preparativi militari per la seconda spedizione africana.

La prima spedizione sarà sabato e domenica a Beilul.

Non è vero che si sia ordinata un'inchiesta per determinare le cause dell'incagliamento del Principe Amedeo. Questa causa appare evidente, e non le si dà alcuna importanza.

A Montecitorio si commentava oggi favorevolmente per i nostri interessi in Africa la vittoria degli inglesi a Metameh.

L'opposizione, anche causa la politica coloniale, vedesi disgregata e incerta sulla condotta da tenere. Stassera i pentarchi tengono adunanza, forse per preparare la seduta generale di sabato sera.

L'adunanza nella Maggioranza, che doveva aver luogo stassera, è rinviata a posdomani.

Informazioni dirette, giunte alla Società africana, che ha sede in Napoli, confermano l'occupazione di Beilul fatta dai marinai della *Castelfidardo* e la prossima occupazione di Massaua per parte di quelli della *Garibaldi*.

Da Cairo si telegrafa che gli italiani colà residenti, accolsero con entusiasmo le notizie della spedizione.

I funerali del generale Mezzacapo hanno luogo domani. E' arrivato il Sindaco di Venezia, che vi parteciperà.

Il cadavere del Mezzacapo sarà trasportato fra breve a Napoli.

Causa la morte del Mezzacapo, fu rimandata la festa militare, che doveva aver luogo al Quirinale stasera.

Lunedì sera festa del ministro americano.

Un dispaccio da Terni annuncia essere gravemente malato il maggiore Frosolanti, vecchio patriota che fu per molti anni compagno di Garibaldi.

La Commissione parlamentare pel progetto di legge sui lavori da farsi ad Assab approvò la relazione dell'on. Solimbergo e ne ordinò la stampa.

Domenica farassi alla Camera a qualunque costo la discussione della mozione Lucca sulla crisi agraria. Se Grimaldi non potrà intervenire alla Camera, risponderà Depretis.

La Commissione dei sindaci delle maggiori città del regno si presentò oggi al ministro Magliani per chiedere una diminuzione del dazio consumo.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Vienna 20. Il *Freundblatt* commenta le dichiarazioni di Mancini e dice che l'Italia nulla ha da temere, seguendo una politica commerciale, evitando complicazioni e rispettando i diritti altrui, epperò si applaudirà dappertutto alla definizione data da Mancini circa i confini dei progetti coloniali italiani.

**Germania.** Berlino 20. La commissione della Conferenza votò ieri il progetto-dichiarazione per la formalità da osservarsi in occasione delle nuove occupazioni territoriali nell'Africa.

**Inghilterra.** Londra 20. I gabinetti di Berlino, Pietroburgo, Roma e Vienna sono concordi al pari della Francia nel considerare il memorandum inglese del 21 corr. come base equa e razionale di definitivi negoziati nella questione egiziana.

Il *Times* dice: Ora che la spedizione militare ha quasi raggiunto il

suo scopo, si dovranno prendere delle misure per organizzare il Sudan. La presenza degli italiani a Massaua garantirebbe una garanzia per il mantenimento dell'ordine nel Sudan e per la soppressione della tratta dei negri.

CRONACA  
Urbana e Provinciale

**Effemeride storica.** 30 gennaio 1870. Gravy è eletto presidente della Repubblica Francese.

**La «Scena Illustrata».** Il numero I. Anno XXI della Scena illustrata, splendida pubblicazione quindicinale, con ricche illustrazioni, la più grandiosa per formato, la più elegante che si stampi in Italia (carta rosa-pallida satinata) contiene:

**Sommario** — Testò — Elvira Ripetto — Trisolini, A. Emme — Effetti della musica sul sistema nervoso: Prò e contro, fede e scetticismo. G. Col... Commedianti Alberto Manzoni. Il supplizio di un musicista. Offenbach e i suoi viaggi. Giacomo Offenbach. Cose diverse: Il diapason di Talma, Verdi in... pericolo — I grandi maestri: Rossini, studio critico-aneddotico, Crick — Teatro... d'appello, Crick — Del teatro inglese, Shakespeare e l'opinione pubblica in Inghilterra nel 1600, Anemone — Sardon medium, Crick — Rassegna musicale, Eufonia — Questioni da risolvere: Quale delle due potenze può inalzare a più sublime regione: l'amore o la musica? Anemone — Teatri di Firenze e di Roma — Corriere di Madrid — Corrispondenze — Drammatica — Data del giornale, Il Bibliotecario — Sciarada a premio — Notizie ecc. ecc.

**Illustrazioni** — Elvira Ripetto — Trisolini, ritratto — Rip., grande incisione, rappresentante i principali quadri della nuova opera-comica omonima.

Si spedisce un numero di saggio gratis a chi ne fa richiesta con cartolina postale doppia all'Amministrazione del giornale — Firenze — Via San Egidio 16.

**Accademia di Udine.** Questa sera alle ore 8 pom. i soci sono invitati per occuparsi del seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Nuove ricerche sulla natalità ed in ispecie sulla sessualità dei nati nella popolazione di Udine 1872-1882, del socio ord. dott. F. Braidotti.

**Consiglio Comunale.** Fra gli argomenti da trattarsi nella seduta indetta pel giorno 31 corr. sarà compreso anche il seguente:

Comitato pel Congresso provinciale di latterie in Udine. — Domanda di sussidio.

**Una visita al convitto delle Magistrali.** Ieri, curiosità mi spinse a visitare il bell'edificio, quasi rifatto, delle regie scuole magistrali. Messe a piano regolare le stanze, non potrebbero essere meglio disposte e acconciamente unite sia per la sorveglianza, come per la comodità delle alunne. Sala di studio, camera da ricevimento, da lavoro, stanza per infermeria, per toilette, ecc., tutto è diretto in modo da invogliare anche le più ritrose all'ordine, alla regolarità, al governo della casa, alla disciplina morale, che gli ordinatori civili della nostra età seppero perfezionare. Fortunatamente quelle giovani che possono essere accolte in quell'Istituto, ben sicure che diverranno ottime figlie, cittadine esemplari, maestre savie e virtuose.

La signora Direttrice che mi fu tanto cortese di farmi tutto osservare,

— Un ufficiale?

— Sì, proprio un ufficiale, un bel giovane alto, robusto, con due occhi scintillanti, infine uno di quelli che le menti esaltate delle donne, eternamente sognano.

— Ma spiegati.

— Passavo una sera per la via da essa abitata; vidi un'ombra rassentare il muro, indi fermarsi alla porta, poco dopo entrare. Io inespertito, mi nascosi nel vano d'una porta di fronte e pazientemente aspettai...

L'ho detto, non sentivo amore, ma ora si trattava dell'amor proprio offeso, e aveva bisogno di chiarimenti.

Passò un'ora, passarono due; finalmente la porta si aprì e uscì un tenente; essa lo accompagnava e son far amoroso si lasciarono. Il sangue mi saltò al cervello, uscii dal mio nascondiglio e diedi in una grossa risata e fuggii.

Non basta ancora; un giovinotto amico del fratello la corteggiava, ed essa, come faceva con me e con l'ufficiale, incoraggiava il nascente affetto. Non volli saper altro; le rimandai le sue lettere ed in calce al ritratto scrisi in carattere incancellabile: *Civetta*.

Tu mi dirai, ed a ragione, che essa

lo, abbi campo di assicurarmi di quanto già conosceva sulla perfezione dei suoi lavori ad ago e disegno; comprasi dalle sue gentili maniere, come essa sia impegnata a compiere quelle speranze, che rendono ferma, ordinata, ed ottima, l'indole delle creature a lei affidate. L'accoppiamento degli studi colla educazione di famiglia, accompagnati ed abbelliti dal culto del bello, sono e saranno sempre la fonte di ogni civile virtù.

L'Istituto Magistrale ordinato al supremo fine dell'uomo, (il miglioramento dei nostri simili) colle norme attuali, esso rinvigorisce e sanificherà quella meschinità di cuore e quella mollezza di affetto, in cui si avvivano gli esseri in passato; se li infemminavano, schiantandone ogni seme di maschia virtù. Educate la donna, se volete migliorare l'uomo, così sarà resa a lui quella energia serena e tranquilla, la quale lo allontana alle lusinghe dell'empietà e del senso, non meno che alle blandizie, alle minacce, alle ingiurie dei malvagi e della fortuna. Educate la donna, siamo sicuri che gli uomini saranno più disciplinati, più stretti al dovere di carità e di giustizia, e la patria si avvantaggerà dal lato della ricchezza, della potenza, della moralità pubblica che fa crescere e fiorire le civili popolazioni.

L'Istituto fornito come è di distinti Professori e di una Direttrice, tutto cuore per quelle figlie dell'avvenire; tutti occupandosi nel divin magistero del Bene, siamo sicuri che le renderanno capaci a sostenere le savie riforme che la civiltà imperiosamente domanda, e che l'arte della parola e dell'esempio possono instillare in anime candide ed ingenui, come le alunne dell'Istituto Magistrale; che diverranno il conforto più nobile e più soave dell'umana vita.

V. TONISSI

**Pantaleoni Adriano.** Ognuno sente con piacere la nuova che un connazionale si faccia onore all'estero, parimente deve interessare agli amici, ai conoscenti, ai concittadini che un confratello riporti la palma in altre città. Il nostro concittadino A. Pantaleoni, celebre barytono riporta in questi giorni la corona d'alloro sulla scena di Parma col *Rigoletto*. Citiamo alcuni brani dei giornali di quella città.

«Il barytono Pantaleoni, che noi abbiamo tanto festeggiato in tutta la pienezza dei suoi mezzi vocali sotto le spoglie di Amonasso la prima volta che si diede a Parma l'*Aida* — ha dato alla difficilissima parte del protagonista (*Rigoletto*) una interpretazione veramente ammirabile. La sua scena non si potrebbe desiderare più perfetta e certe brani egli li ha cantati in modo da rivelare che l'arte del canto non ha segreti per lui. Applauditissimo nel famoso declamare del second'atto, riscosse, poi, in unione alla signora Varesi, una vera ovazione in fine del duetto del terzo atto, di cui si ripeté la stretta».

*Gazzetta di Parma.*

«Il Pantaleoni è un *Rigoletto* come non se ne trovano tanto facilmente la voce fresca, bella e gagliarda, educata ad ottima scuola, col canto dolce, appassionato, coll'azione corretta, efficace, piena di vigore e di slancio, ed ha entusiasmato. Il Pantaleoni è un cantante e un attore; un cantante che vanno sempre diminuendo di numero, un attore di quei pochi, alla cui scuola si ispirano tutti i giovani oggi eminentissimi per valore di drammatica interpretazione».

*Il Presente.*

«Il barytono sig. Pantaleoni è stato applauditissimo. Alla bella e chiara

è scusata a metà, perchè anch'io mantiva con lei, anch'io le giurava il falso. Sì, è vero, la maschera della falsità copriva il mio viso, ma io non ero modesto, non andava con gli occhi bassi, non sprezzava una parola troppo piccante.

Essa invece, sembra una bambina ed è una furba di quattro cotte; pare che la modestia ed il candore sieno le sue doti principali e che tanto cara la fanno in sul principio, invece è una civetta matricolata. Da retta a tutti, senza amare nessuno, non respinge nessun adoratore, ma li segna sul suo *vade mecum*, come segnerà un generale, la data d'una vittoria, non si dispera il giorno che uno l'abbandoni, ma con un semplice po' di rammarico esolama: — Chi sa, forse col tempo avrei potuto amarlo, ma esigevo troppo, era troppo geloso. Pretendeva che nessuno mi corteggiasse. — era noioso.

Cesare rimase un po' pensieroso, strinse la mano ad Italo e uscì frastuono. Aveva bisogno d'aria perchè soffriva.

(Fine della Scena terza).

voce egli unico una sicurezza di scena che, sono certo, molti artisti drammatici gli invidierebbero. Il pubblico gli ha dimostrato subito la sua simpatia e chiesto il bis del famoso duetto.

«Sì, vendetta, tremenda vendetta».

*La Provincia.*

E fra non molto avremo nel pure il piacere di udirlo nell'opera nuova per Udine *La Gioconda*. Gli articoli suscitati sono prove bastanti che il Pantaleoni otterrà il successo che si merita anche sulla sua città natia.

**Le nostre sventure ed i nostri soldati.** Da Palmanova ci scrivono in data 30 corrente.

Se Spagna è afflitta, Italia non è gaudente.

Questa nostra bella e invidiata Patria, dal dolce clima, dal cielo limpidamente azzurro, dai campi ubertosi, questa nostra Patria cui sorride natura, fatta bersaglio di ria fortuna, fu nel volger di pochi mesi da diverse gravi sciagure colpita.

Ed in vero nell'anno testè spirato Le s'praggiunse l'esizial morbo asiatico che gettò nel lutto e nella miseria migliaia di persone, le quali poi trovarono sollievo nella beneficenza del Governo e dei cittadini, beneficenza che nei momenti supremi non vien meno nei generosi cuori degli italiani.

L'anno or ora incominciato, anno che noi speravamo propizio alla diletta nostra Patria, Le recò invece nuove sventure.

Infatti per il diluvio della durata di non pochi giorni alcuni torrenti e fiumi strariparono, inondando i luoghi circostanti e cagionando danni non lievi.

Quali dolenti nuove non ci giunser, non è guari, della condizione triste degli abitanti di alcuni alpestri, paesi di certe provincie subalpine? In que' luoghi per la gran copia della caduta neve formaronsi spaventevoli valanghe le quali precipitando qui a valle, atterrarono e seppellirono quasi tutto ciò che nel lor rovinoso corso incontrarono e a centinaia noveransi le umane vittime e strazianti scene si verificarono.

In sì deplorabili frangenti, in sì gravi infortuni chi più d'ogni altro s'adopra a sollievo degli infelici? Chi più d'ogni altro di buon grado si sottopone a dure fatiche, a stenti, a privazioni di qualunque sorta? Chi più d'ogni altro affronta impavido pericoli, e la propria vita mette a repeataggio per salvare l'altrui? Il soldato.

È veramente desso che in momenti d'epidemia vien impiegato alla formazione dei così nomati cordoni sanitari per, possibilmente, isolare il morbo; — è desso che in occasione d'inondazione si presta al salvataggio, alla costruzione di nuovi ponti, di ripari e di argini; — è desso che in occasione di terremoto o di movimento di valanghe si occupa nel disepellire i cadaveri e nel strappare dalla morte persone, accuratamente estrae dalle macerie e dalle masse di neve.

Non diremo poi che è il soldato, il quale presta a sedare eventuali sommosse d'infervorata plebe; — che è il soldato, il quale, in fiamme tugurii, case, palagi, concorre a render impotente l'elemento diveratore; — che è il soldato il quale in difesa della pericolante Patria è capace di mirabilia e che di buon animo offre a cotali servizi con lodevole abnegazione: ammiriamo e onoriamo questo eroe che ha diritto a tutta la nostra riconoscenza.

E noi, mentre facciamo voti perchè il nostro bel Paese non venga quindi innanzi travagliato da nuovi malanni, mandiamo dall'innò del cuore il grido di Viva l'Esercito!

*Tito.*

**Superbe mamme.** Ieri nella vetrina del fiorajo di Via Cavour, si vedevano delle magnifiche viole del giardino del nob. Giuseppe de Pilosio di Tricesimo; tali viole, per grossezza e colorito, quest'anno, non ebbero ancora rivali.

**Nuovo tiro a segno.** Il favorito del comitato che passa sotto alle finestre si sente cadere avanti o dietro oppure sulla testa un piccolo cartoncino contenente dei pallini.

Naturalmente la meraviglia s'impossessa del colpito, alza la testa e che cosa vede? Il comitato, che sono poi leggiadre ragazze, che se la ridono, trascurando con tal divertimento i propri e altrui lavori.

Presentemente lo fanno coi pallini, speriamo che non venga loro l'idea (non conoscendo forse la forza) di agguingere, per completare lo scherzo, anche la polvere e la capsula. Pensate che potrebbe essere pericoloso.

Delle lezioni di orticoltura pratica occorrerebbero ad Udine, affinché gli ortolani sapessero giovare dall'arte loro per ottenere la precocità e la varietà e perfezione dei prodotti dell'orto; cose tutte che non si può proprio dire, che

da essi sono possedute. Queste lezioni potrebbero essere tenute nello stabilimento agro-orticolo a tornerebbero di certo di grande profitto, se i fatti visibili accompagnassero le lezioni fatte in diverse epoche, onde gli ortolani potessero iniziarsi in tutte le pratiche che loro occorrono.

Non domandiamo proprio la perfezione e la produzione di quelle ortaglie di gran lusso, che nelle capitali si pagano in certe stagioni anche molto bene. Ma ogni poco che si guadagni tanto nella precocità, come nella varietà e nella perfezione dei prodotti orticoli, sarà un vantaggio non solo per gli ortolani e per i consumatori della città, ma anche per quelli di altre parti della provincia, in zone forse ancora più favorevoli che non la zona di Udine per l'orticoltura, che così potrebbe acquistare il carattere d'industria commerciale, ora che le ferrovie favoriscono la esportazione di tali prodotti anche in paesi lontani. Specialmente nei recessi al piede delle colline e nella fertile e più temperata zona della Bassa l'orticoltura troverebbe delle condizioni favorevoli a poter diventare industria commerciale.

Poi è da contarsi per qualcosa anche la possibilità, che diffondendosi quest'arte presso ai possidenti, da questi possano apprendere anche i contadini a cavare un maggior profitto dall'orto.

E' troppo tardi, per poter mostrare i frutti di questa istruzione speciale nell'anno prossimo quando vi sarà il Concorso agrario regionale, ma, se vi fosse qualche inizio, ciò potrebbe allora formare oggetto di discussione e servire di stimolo ai progressi futuri.

Non pretendiamo che da un sì piccolo principio abbia da venire qualcosa di simile a quell'insegnamento che fu dal senatore Rossi introdotto a Sant'Orso, donde potranno venire davvero i maestri pratici dell'orticoltura commerciale; ma non si deve trascurare nemmeno il pochissimo che si può fare da noi, giacché il tornaconto della coltivazione risulta spesso dalla somma di molte piccole cose, le quali quindi non devono essere mai trascurate.

**La circolare per così dire di preparazione emanata dalla Associazione agraria friulana circa al Concorso e Congresso per le Latterie sociali, ci piace, come quella che intende a far sì che molti si occupino di questa specialità, che nacque per così dire spontanea dall'aver molti compreso, che c'era un interesse per essi ad accogliere questo sistema d'interesse comune e di perfezionamento d'industria di ormai riconosciuta utilità.**

Dacchè si crede e si vede che specialmente nella montagna è di grande utilità il promuovere la pastorizia, il perfezionarne i prodotti ed il cercare di allargarne il mercato, associando queste associazioni locali per il commercio dei medesimi, giova agitare tutte le questioni, che riguardano questa industria speciale.

Si può trattare adunque nel Convegno speciale che si farà per tutte le Latterie sociali, di tutto quello che può servire al miglioramento della razza lattifera in relazione al maggior prodotto della medesima; e ciò si potrà fare diversamente secondo le diverse posizioni; poichè di certo le condizioni della montagna orientale sono diverse da quelle della Carnia, ed anche le altre montagne, che sono esposte al mezzogiorno, od a levante, hanno condizioni diverse.

È il caso adunque di venire a poco a poco operando una trasformazione migliorante anche nella razza lattifera. Va da sé, che se si fa una selezione, od introduzione di altra razza collo scopo della produzione dei latticini per il commercio, a che questa industria la si considera utile per sé stessa, si debba anche iniziare uno studio, generale nelle viste, ma locale nella pratica effettuazione, su tutto quello che può servire ad estendere e migliorare la praticoltura della zona montana e pedemontana. Bisogna insomma accrescere e migliorare i foraggi con tutti i mezzi laddove è da preferirsi questa alla produzione della granaglia; com'è appunto il caso della montagna.

Converrebbe adunque almeno mettere allo studio la questione delle colmate ed irrigazioni di montagna, perchè si imparasse anche dagli altri, che si precedettero in ciò, quello che si potrebbe fare presso di noi.

Se poi le Latterie sociali sono naturalmente nate nella montagna, ed hanno cominciato a propagarsi nel pedemonte, gioverà che partendo da questo principio si faccia una propaganda anche per la introduzione della vacca da latte in ogni famiglia contadina della pianura, onde procacciare ad essa un migliore nutrimento e con esso più salute e più forza.

Una volta che sia evidentemente dimostrato ai più intelligenti tra i nostri



contadini, che quello spazio del suo terreno che deve coltivarsi a foraggio per mantenere un animale di più, cioè la vera vacca da latte, che porge un ottimo e copioso alimento per la famiglia, è di un vero tornaconto per essa, l'esempio degli uni sarà presto seguito dagli altri.

E diciamo appositamente della vacca da latte, poiché è da distinguersi una razza alla quale si domanda particolarmente il latte da un'altra che deve dare carne e lavoro.

Una volta, che la vacca da latte si trovi in quasi tutte le famiglie contadine anche della pianura saranno facilmente attuabili anche in questa le Latterie sociali, le quali alla loro volta avranno per effetto di persuadere un poco alla volta gli agricoltori dell'utilità per essi di estendere sempre più la coltivazione dei foraggi e di accrescere le animali, nonché, oltre ai guadagni diretti dell'allevamento, avranno gli indiretti dei concimi e della migliore lavorazione e maggiore produzione delle terre coltivate a granaglie.

Poi è da considerarsi il vantaggio, che proviene alle nostre campagne da un qualunque principio di associazione, che vi si fonda nei singoli villaggi.

Che l'Associazione penetri nelle nostre ville col mezzo delle Casse cooperative di prestiti, oppure colle Latterie sociali, od anche col Fornai sociali, o con qualunque altro mezzo cooperativo, noi dobbiamo considerarlo come un vantaggio e come un principio di ulteriori progressi, e non solo economici, ma anche morali e sociali delle nostre campagne. Un poco alla volta penseranno nei nostri villaggi, dove tutti vanno a pregare nella stessa Chiesa e sono svegliati dalla stessa campana, che in molte cose possono mettersi d'accordo per il vantaggio comune. Che poi nella associazione cooperativa si entri da una porta, o dall'altra poco importa, se quando ci si è dentro si può a molte cose applicarla.

Nel nostro Friuli è già penetrata per vie diverse l'associazione rurale, a tacere delle più larghe associazioni, che abbracciano tutto il paese. Così si è pensato in molti villaggi a darsi il loro migliorante, nella montagna e nel pedemonte si estendono già per bene le Latterie sociali, abbiamo già qualche saggio di Casse cooperative di prestiti e di Fornai sociali. Si potrà venire a quella delle cantine sociali, dei vivai da alberi da frutta per promuovere la frutticoltura dove riesce, delle biblioteche agricole circolanti, della cooperazione nei lavori d'utile comune, ottenuta con molto risparmio di spesa, della assicurazione mutua degli animali e di tante altre cose, che nascono facilmente dall'una dall'altra quando il germe dell'Associazione ha bene attecchito in ogni singolo villaggio. L'Associazione è anche principio di maggiore istruzione, che si acquista cooperando e conversando assieme, una specie di mutua controlletta morale, una assicurazione dei frutti della terra, una educazione insomma a tutte le cose di utile comune.

Per questo la esposizione dei prodotti del Caseificio sociale ed il Congresso per trattarne specialmente promosso dalla Associazione agraria friulana noi li consideriamo non soltanto per la loro diretta utilità, ma anche per quella indiretta che ne deve provenire, oltreché deve servire di preparazione al Congresso agrario del 1886, che gioverà anche a mettere in vista ad altri la nostra terra incognita, cioè che pure torna sempre utile.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 68) contiene:

1. L'Esattore del Comune di Bagnaria Arsa fa pubblicamente noto che nel giorno di sabato 28 febbraio nel locale della R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti alla ditta Morpurgo contessa Alice fu Marco maritata Strassoldo-Grafenberg. Prezzo minimo lire 1881.36. In mappa di Bagnaria.

2. L'Esattore del Comune di Tolmezzo fa pubblicamente noto che nel giorno di sabato 28 febbraio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti alle ditte Ranier Francesco, Enrico, Anna, Rosa, Caterina e Lucia fratelli e sorelle fu Pietro. Prezzo minimo lire 3547.17, in mappa di Tolmezzo.

3. Il sindaco del Comune di Muzzana del Turignano rende noto che nell'ufficio comunale si trova il piano particolareggiato, per la costruzione di un piccolo tronco di strada comunale. Il deposito degli atti stessi durerà per quindici giorni continui a partire dal 25 corrente gennaio, durante il qual tempo le parti interessate per l'espropriazione possono prendere conoscenza del piano d'esecuzione e proporre contro di esso le proprie osservazioni.

4. Il cancelliere della Pretura di Maniago rende noto che Cecilia Barsatto vedova Angeli nell'interesse dei figli minori Luigia, Giacomo ed Osvaldo accetta col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal marito e rispettivo padre dei minori stessi Luigi Angeli fu Giacomo.

5. Giusta l'avviso per miglioramento del ventesimo data 7 gennaio l'asta definitiva per la diciottennale della Malga Chianz di sopra nel Comune di Zuglio avrà luogo il giorno 10 febbraio p. v. L'asta sarà aperta sull'offerta di lire 945 annue d'affitto.

6. All'asta odierna per l'appalto dei lavori di condotta dell'acqua del Ledra nell'interno della frazione di Colloredo di Prato rimase aggiudicatario il sig. Giuseppe Podestà di S. Vito di Fagnana per l. 1904.76.

7. Il Cancelliere del Tribunale C. e C. di Tolmezzo rende noto che i beni posti all'incanto sull'istanza del Consorzio del ponte But di fronte a Sutrio costituito dai comuni di Sutrio, Cercivento, Paluzza e Ravascello nella persona del proprio presidente avv. dott. Edoardo Quaglia residente in Tolmezzo contro De Reggi Antonio fu Pietro e De Reggi Giovanni, entrambi di Sutrio, contumaci furono deliberati dall'esecutore.

## FATTI VARI

Una bella collezione! Moriva recentemente in Norwich, Connecticut, un vecchio celibe, il quale era tenuto in voga di grande amatore di oggetti rari ed antichi.

Infatti venuto a morire, gli eredi trovarono che il loro defunto congiunto possedeva una rara e preziosa collezione... nientemeno che cento paia di stivaletti da donna, tutti nuovi, di moda diversa e da 50 anni in poi!

Il divorzio negli Stati Uniti. Onde porre un argine all'irrompente mania dei divorzi, un giornale di Providence (Stati Uniti) suggerisce un premio a tutte le coppie maritate che vivranno assieme un dato numero d'anni.

Lago ghiacciato. Il lago di Costanza, secondo notizie da Lindau, sarebbe agghiacciato.

Una bisca in pericolo. A ventimiglia sarebbe corsa la voce di un complotto formato per far saltare mediante la dinamite la bisca di Montecarlo, a scopo di saccheggio.

17 case sepolte. Dice un telegramma da Teramo:

A Castiglione Casauria, una frana staccatasi dai monti ha seppellito 17 case coloniche, lasciando un centinaio di persone.

Il ballo all'ambasciata germanica. L'altra sera ebbe luogo il ballo all'ambasciata di Germania. I Sovrani entrarono nelle sale alle ore 11.

La Regina era vestita in broccato di seta rosa rilevato e puntato con zaffiri. Aveva molti vezzi di perle al collo e la testa ornata di zaffiri. Entrando, dava il braccio all'ambasciatore germanico col quale ballò la quadriglia.

Aveva per vis-à-vis la marchesa di Villamarina che ballava coll'on. Minghetti il quale portava il Grande Collare dell'Annunziata e l'ordine prussiano dell'Aquila nera.

Al ballo erano presenti anche Mancini e Biancheri. Finita la quadriglia, la Regina sedette circondata dalle dame.

Il Re andava in giro discorrendo con diplomatici e uomini politici i quali assistevano numerosi alla festa.

Due sordo-mute. A tutto il prossimo febbraio rimane aperto il concorso a due posti gratuiti a carico del pubblico erario nell'Istituto di S. Alvisio, per due sordo-mute povere italiane, maggiori di 7 anni, minori di 12. Le aspiranti dovranno presentare istanze e documenti all'ufficio del R. Provveditore agli studi.

Eustratios Pissa. E' morto ad Atene, all'età di 87 anni, il generale Eustratios Pissa, ultimo superstite dell'esercito regolare greco, che nel 1821 partecipò alla guerra di liberazione della Grecia con Byron e Santa Rosa.

Un orologio spiritoso. Certo G. R. con bottega in via Mazzini a Bologna, non sapendo più come levarsi dai piedi gli avventori che pretendevano indietro accomodati gli orologi che gli avevano portato, e che egli non poteva restituire perché tutti fermi... al Monte di Pietà, fece affiggere sulla bottega chiusa un cartellino su cui era scritto: *Chiuso per la morte dell'orologiaio G. R.*

Qualche giorno gli avventori stettero tranquilli, ma vedendo sempre il famoso cartellino si recarono in questura, la quale si informò, seppure essere il

G. R. vivo riconobbe che era un uomo di spirito, ma lo fece arrestare per appropriazione indebita. Gli orologi impognati sono più di 20.

Proscritto dai medici. Lo vere Polveri *Sedilts* di Moll formano un rimedio efficace contro i mali più ostinati dello stomaco e del basso ventre e sono prescritti molto spesso dai medici.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Comessatti e dal droghiere Francesco Minisini.

## TELEGRAMMI

Riga 29. La chiesa greca a Jacobstadt è stata incendiata. L'incendio fu preceduto da una forte detonazione.

Alessandria 29. Stamane è scoppiato nel carcere penitenziario un incendio che presto circoscritto, distrusse soltanto il tetto a un braccio interno. Accorse le autorità, la truppa e i pompieri.

Londra 29. Wolsey telegrafa; Speriassi che Stewart guarirà presto. Fu stabilito l'ospedale sulla riva del fiume per feriti.

Roma 29. La *Rassegna* di Iestasera ritiene come un fatto accertato l'esclusione di Trieste dal progetto della navigazione sovvenzionata germanica.

Il capolinea di questa navigazione non si stabilirà più in quel porto.

Roma 29. Il cardinale Chigi è agonizzante.

Parigi 29. Borsa molto ferma. Il prestito ungherese ricercato, ritenendosi prossima la firma delle convenzioni per le obbligazioni ungheresi. La rendita italiana in seria ripresa. Le Meridionali ferme.

Londra 29. La Banca d'Inghilterra portò lo sconto al 4 1/2.

Suez 29. L'*Amerigo Vespucci* col *Gottardo* è giunto alle 5 pom. Prosegue per la sua destinazione.

Valparaiso 29. Forte terremoto.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

29 gennaio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.3	752.1	753.1
Umidità relativa	55	32	62
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Vento (veloc. chil.)	0	0	0
Termom. centig.	2.2	8.3	2.2

Temperatura massima 9.1  
minima -0.4  
Temperatura minima all'aperto -3.3

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 gennaio

R. I. 1 gennaio 97.40 per fine corr. 97.55

Londra 3 mesi 25.10 — Francese a vista 100.10

Valute

Pezzi da 20 franchi da 20.— a —

Bancnote austriache da 205.35 a 205.75

Fiorini austr. d'arg. da — a —

LONDRA, 29 gennaio

Inglese 99.15 1/16 Spagnuolo — 1/2

Italiano 96.— 1/2 Turco — 1/2

FIRENZE, 29 gennaio

Nap. d'oro — 1/2 A. F. M. 669 —

Londra 25.12 Banca T. —

Francesco 100.35 Credito it. Mob. 968.—

Az. M. — Rend. italiana 97.70 —

Banca Naz. —

BERLINO, 29 gennaio

Mobiliare 515.50 Lombarda 242.50

Austriaca 502.50 Italiana 98.—

Particolari.

VIENNA, 30 gennaio

Rend. Aust. (carta) 83.45; Id. Aust. (arg.) 84.—

Id. (oro) 106.25

Londra 123.70; Napoleoni 9.77 —

MILANO, 30 gennaio

Rendita Italiana 5 1/2 —, serali 97.70

PARIGI, 30 gennaio

Chiusa Rendita Italiana 97.37

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RICHARDI, Redattore responsabile.

PREMIATA OFFICINA — MECCANICA

DI

ANTONIO GROSSI

Via Gemona Udine.

Specialità dell'Officina è la costruzione di Filande per la tratura della seta, e delle Macchine relative per lavorarle.

Tiene deposito di Pompe Excelsior applicabili ai pozzi di qualunque profondità, come pure per fornire l'acqua alle abitazioni in vari piani.

Applica inoltre qualunque altro sistema di Pompe, a prezzi da non temere concorrenza.

N. 1186. (3 pubb.)

## Municipio di Paluzza.

Avviso per definitivo esperimento.

Si avverte il pubblico che a tempo utile è stata presentata a questo ufficio una offerta di diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire 5278.18 rimasto aggiudicato al sig. Perissutti Luigi, giusta atto del di 10 gennaio corrente, per lo appalto dei lavori di costruzione della fontana di questo capoluogo e che alle ore 11 ant. del giorno 9 febbraio p. v. in questo ufficio comunale e sotto la presidenza del sottoscritto si procederà col metodo della candela vergine alla definitiva aggiudicazione dell'appalto anzidetto.

L'asta verrà aperta sul dato di lire 5014.27 offerto in grado di ventesimo, ed ogni aspirante dovrà depositare a cauzione dell'offerta lire 502.

Restano fermi d'altronde i patti di cui il precedente avviso 24 dicembre 1884.

Paluzza, 25 gennaio 1885.

Per il Sindaco

MATTEO BRUNETTI.

## NOVITÀ MUSICALI

in vendita al Negozio

## LUIGI BAREI

Via Cavour, n. 10, Udine.

Scelti ballabili del Carnevale che si eseguono nelle pubbliche feste, ridotti per pianoforte.

## WALTZER.

Clemente — Napoli.

Fahrbach — Una sera a Madrid.

Faust — Dopo il lavoro.

Coote — Mia Regina.

## MAZURKE.

Faust — A quattr'occhi.

Fahrbach — Spazza neve.

Strobl — Gloria alle donne.

Waldteufel — Bella.

## POLKE.

Fahrbach — Addio a Copenaghen.

Faust — Mio solo pensiero.

Herrmann — Per giovani cuori.

Metra — I volontari.

Waldteufel — Spirito francese.

## Stabilimento Bacologico

## MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso Giuseppe Manzini in Udine, Via Cussignacco n. 2 II piano, a presso il Comproprietario G. B. Madrassi, Via Gemona n. 34.

## PASTIGLIE DI CODEINA

PER LA TOSSE

preparazione di

A. ZANETTI — MILANO

Farmacista chimico.

L'uso di queste pastiglie è grandissimo, essendo il più sicuro calmante delle irritazioni di petto, delle tosse ostinate, del catarro, della bronchite e tisi polmonare; è mirabile il suo effetto calmante la tosse asinina.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine».

Prezzo L. 1.

## 20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole 20 anni d'esperienza Fenice della 20 anni d'esperienza preparato dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.

## VINO.

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine, Piazza del Duomo, palazzo di Pramporo, trovasi pronto un grande deposito di

Vero vino Ungherese di Promontor.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Qualità ed analisi sono sempre garantite.

Trovasi inoltre dell'eccellente vino nostrano di cantine rinomate.

## AVVISO INTERESSANTE

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine, angolo Via Po-scolle Num. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso del 20 per 100 sul prezzo di costo.

## 1000 LIRE

promette il signor dott. E. BOESE di Milano a chi dopo aver usato la sua tintura per i calli avrà ancora calli.

Questa tintura estirpa in tre giorni senza il minimo dolore ogni callo e radice, pelle indurita e porri e non li riproduce. Unico rimedio radicale ed infallibile.

Prezzo per flacone, pennello ed istruzione L. 2.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine*.

## La Ditta Pietro Valentinuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza San Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di *Bacelà*, *Cospettoni* ed *Arringhe* di prima qualità, vende col 12 per cento al di sotto dei prezzi che vengono segnati dalle primarie Case di Venezia e Genova. Tiene anche forte deposito di *Sardelle d'Istria* e *Pesce ammarnato*, nonché *Fagiuoli nuovi*, *Limoni*, *Aranci* e frutta seche.

NUOVA PUBBLICAZIONE

## Come viver bene

con 10 soldi al giorno;

RIFORMA SOCIALE

ALIMENTARE

del Barone E. Tanneguy De Wogan

Traduzione di Emess

Questo importante lavoro di grande interesse sociale, dovuto alla penna di un eminente scienziato e scritto in forma popolare, è stato per cura del Giornale *l'Indispensabile* di Palermo, pubblicato in un elegantissimo volumetto in carta *chamois*.

Prezzo del volume Lire una franco di porto in tutto il regno Lire 1.10. Si vende presso l'Amministrazione del nostro Giornale.

## PEI COMUNI

L'Amministrazione del Giornale di Udine si fa un dovere di avvertire tutti i signori Sindaci, Assessori e Segretari comunali che per gli avvisi di Concorsi, Aste, Appalti ecc. verrà fatta indistintamente ai Comuni la riduzione del 50 0/0 sui prezzi normali di tariffa (salvo le ulteriori riduzioni da convenirsi per inserzioni numerose) e ciò tanto per la 4.<sup>a</sup> che per la 3.<sup>a</sup> pagina e per Comunicati.

La mitezza delle condizioni e la diffusione del giornale indicano abbastanza la convenienza per Comuni di scegliere questo mezzo di pubblicità.

L'AMMINISTRAZIONE

## DUE CAMERE

AMMOBILIATE D'AFFITTARE

vicino ai teatri

Rivolgersi all'Amminist. del *Giornale di Udine*.

## GIUSEPPE BELLENTANI

MODENA

11 — Corso Canal grande — 11

Fabbrica a vapore dei rinomati zamponi, cappelletti, cotechini, mortadelle. — Allevamento ed ingrasso suini. — Ogni articolo porta un timbro a fuoco ed involto in carta gialla slogranata colla marca di fabbrica. — Guardarsi dalle contraffazioni. — Visita sanitaria giornaliera. — Vendita presso i principali salumieri.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	» 8.43 »	» 5.25 »	» 9.54 »
» 10.20 »	» 1.30 pom.	» 11.00 ant.	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	» 5.15 »	» 3.18 pom.	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	» 9.15 »	» 4.00 »	» 8.28 pom.
» 8.28 »	» 11.35 pom.	» 9.00 »	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba	ARRIVI a Udine
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	» 9.42 »	» 8.20 ant.	» 10.10 »
» 10.35 »	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	» 7.23 »	» 5.00 »	» 7.40 »
» 6.35 »	» 8.33 pom.	» 6.35 »	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	ore 10.00 ant.
» 7.54 ant.	» 11.20 ant.	» 8.05 »	» 12.30 pom.
» 6.45 pom.	» 9.52 pom.	» 5.00 pom.	» 8.08 »
» 8.47 pom.	» 12.38 »	» 9.00 pom.	» 1.11 ant.

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA L. A. SPELLANZON DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. naz. farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operazione medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente la contraffazione, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Anzillo: — Ceneda, L. Marchetti — Mira, Roberti — Milano, Roveda — Mestre, Bettanini — Oderzo Chinaglia — Padova Cornelio e Roberti — Saele Busetti — Torino G. Geresole — Treviso G. Zanetti — Verona Pasoli — Vicenza Dalla Vecchia — Bologna Zarri — Conegliano Zanotto — Pordenone Roviglio e Polessi.

UDINE, alla farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale per farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del « Giornale di Udine. » 46



## BALSAMO

DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Chiunque possiede questo balsamo è sicuro di passare tutto il tempo di sua vita felice, avendo facoltà su tutte le malattie, e guarisce infallibilmente le Nevralgie di capo, Dolori articolari, Doglie Reumatiche, Mal solare, debolezza di reni, Tagli, Piaghe, Bruciature, Flussioni, Contusioni, Emorroidi, Glandole e per qualunque incomodo che soffriate vi servirete del Balsamo portentoso che ne sarete tosto liberati.

Deposito in Venezia presso l'Agenzia Longega S. Salvatore; Farmacia Zampironi S. Moisè; dal sig. Lodovico Diena al Ponte dei Baretteri; alla farmacia G. Boetner alla Croce di Malta; A. Pitter farmacia al Re d'Italia Corso Vittorio Emanuele e Ancilio Campo S. Lucia, farmacia Poni S. Salvatore — in Verona Giannetto Dalla Chiara — in Udine presso l'Ufficio Anzoni del « Giornale di Udine. » 52

Bottiglie da L. 1, 1.50 e 2.

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe o Medaglia d'argento

## Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Salta e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè. 70



La purificazione del Catrame, identica e compiuta per il primo dal Chimico-Farmacista C. Paneraj, ha fornito il vero modo di utilizzare con successo l'azione di questo rimedio; e l'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è un importante acquisto per la medicina. Infatti questo nuovo preparato sperimentato da buon numero di Medici in ogni città d'Italia, ed accuratamente analizzato dai distinti Chimici professori L. Guerri, F. Sestini e P. E. Alessandri, è stato unanimemente giudicato il più potente e più adatto rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, contro i catarrhi vescicali, uretrali, vaginali ecc., ed in generale contro tutte le affezioni delle mucose, non che un mezzo efficace di cura tonica, che avvalorà la digestione e vince la disappetenza.

A questi pregi l'Estratto Paneraj riunisce quelli di possedere un sapore non sgradevole e d'essere facilmente digeribile rendendosi accetto e tollerato da tutti, per cui è naturale che venga ritenuto come migliore delle altre preparazioni di Catrame, e preferito ad esse.

Tale giudizio sull'Estratto Paneraj, risulta unanime da numerose Relazioni Mediche, fatte da egregi professori che lo hanno sperimentato su vasta scala, nella loro privata clientela e nei pubblici stabilimenti, rilasciate all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode; documenti che portano la firma di 70 (dico settanta) distinti Medici, che ognuno può vedere e riscontrare, essendo stati pubblicati in piena forma legale e vidimati dalle competenti Autorità Sanitarie, nella 3.ª edizione d'un Opuscolo riguardante le Specialità Paneraj, che si trova presso tutti i venditori delle medesime a disposizione del pubblico, e si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta al Laboratorio Paneraj in Livorno Toscana. 16

Si vende nelle primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti, — in Artegna da Astolfo Giuseppe, — Gemona Biliiani Luigi.

## LA DIFESA PERSONALE

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali che avvengono in conseguenza di vizi segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale e per contagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di debolezza degli uomini nelle affezioni nervose, ecc. e nelle conseguenze di eccessi sessuali 15

Molteplici casi con comprovate guarigioni.

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'opera del dottore La Meri e col concorso di parecchi medici pratici, pubblicata dal dott. Laurentius di Lipsia.

Traduzione dal tedesco sulla 36ª edizione inalterata del dott. Carpani Luigi.

Un volume in 16ª grande con 60 Figure anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per lire 4

## LA LUSTRALINE

**Lucido liquido** che comunica a qualsiasi cuoio un magnifico brillante imparaggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa puro con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodero nero delle sciabole, visiere dei kepi, i zaini, sacchetti da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La Lustraline non va applicata collo spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La Lustraline asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti.

La Lustraline adoperata per alcun tempo facendo una specie di crosta va scelta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La Lustraline non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La Lustraline evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. 1.50.

Fabbrica Fab. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

## NON PIU' MALE AI DENTI

Gocce Americane

Contro il male dei denti. Calmano il più vivo dolore, ne arrestano le carie e li preservano da qualunque malattia. La boccetta Lire 1.20. (L'istruzione unita).

Deposito: presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

NB. Coll'aggiunta di Cent. 50 si spedisce ovunque per pacchi postali.

## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* per soli centesimi 75. 2



## LOCOMOTIVA a fuoco

ed a molla d'orologeria

col

## MONTE GOTTARDO

colla

Stazione completa

effetto stupendo

Vendesi al negozio e laboratorio filiale di

DOM. BERTACCINI

in Mercatovecchio

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

## NODARI LODOVICO

AGENTE AUTORIZZATO DAL R. GOVERNO

## Trasporti generali internazionali

UDINE

Via Aquileia n. 29 A

Partenze postali per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres, nonché per tutte le principali Città della Repubblica Argentina con prezzi eccezionali ridotti.

Partirà il 12 Febbraio il vap. Bourgogne  
» 15 » » Perseo  
» 18 » » Napoli  
» 20 » » Bengala

Partirà il 22 Febbraio il vap. Umberto I.  
» 28 » » Maria  
» 28 » » Elisa Anna  
» 1 » » Adria

Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi all'intestata Ditta - A chi ne fa richiesta, si spedisce gratis manifesti e circolari - Affrancare.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Udine, 1885 — Tip. G. B. Doretta e Soci